

GISMONDI- GIOIELLI SRL UNIPERSON

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici

Sede in	VIA GALATA 34 INT.R - 16121 GENOVA (GE)
Codice Fiscale	01516720990
Numero Rea	GE 000000415407
P.I.	01516720990
Capitale Sociale Euro	15.000 i.v.
Forma giuridica	srl
Settore di attività prevalente (ATECO)	464800
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	50.599	13.671
II - Immobilizzazioni materiali	3.367	3.110
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.224	74
Totale immobilizzazioni (B)	56.190	16.855
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.703.964	2.315.188
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	902.495	821.802
Totale crediti	902.495	821.802
IV - Disponibilità liquide	3.116	19.428
Totale attivo circolante (C)	3.609.575	3.156.416
D) Ratei e risconti	26.912	146
Totale attivo	3.692.677	3.173.417
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.000	15.000
IV - Riserva legale	3.000	3.000
VI - Altre riserve	384.385	361.760
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	202.166	22.624
Totale patrimonio netto	604.551	402.384
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.799	19.316
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.544.518	2.712.178
esigibili oltre l'esercizio successivo	475.033	0
Totale debiti	3.019.551	2.712.178
E) Ratei e risconti	43.776	39.539
Totale passivo	3.692.677	3.173.417

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.300.752	2.244.100
5) altri ricavi e proventi		
altri	57.488	76.660
Totale altri ricavi e proventi	57.488	76.660
Totale valore della produzione	2.368.240	2.320.760
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.586.300	2.438.357
7) per servizi	678.936	752.115
8) per godimento di beni di terzi	13.016	7.061
9) per il personale		
a) salari e stipendi	75.257	50.980
b) oneri sociali	23.060	15.821
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.599	3.891
c) trattamento di fine rapporto	5.599	3.891
Totale costi per il personale	103.916	70.692
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.523	9.213
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.407	7.831
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.116	1.382
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.523	9.213
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(388.776)	(1.144.708)
14) oneri diversi di gestione	37.484	88.789
Totale costi della produzione	2.035.399	2.221.519
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	322.841	99.241
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	0
Totale proventi diversi dai precedenti	1	0
Totale altri proventi finanziari	1	0
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	46.785	34.138
Totale interessi e altri oneri finanziari	46.785	34.138
17-bis) utili e perdite su cambi	16.210	(6.685)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(30.574)	(40.803)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	292.267	58.438
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	90.101	35.814
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	90.101	35.814
21) Utile (perdita) dell'esercizio	202.166	22.624

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VII Altre riserve.

- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Viene adottata la struttura del Bilancio in forma abbreviata in quanto la società non ha superato i limiti di attività e di fatturato previsti dall'articolo 2435 bis C.C. per due esercizi consecutivi e pertanto la presente Nota Integrativa ha valore anche di Relazione sulla Gestione. A tal fine preciso che, ai fini e per gli effetti degli elementi richiesti ai punti 3 e 4 del II comma dell'articolo 2428 c.c, la Società essendo costituita in forma di società a responsabilità limitata non ha operato su proprie azioni, che comunque non ha effettuato alcuna operazione su azioni o quote di società controllanti e che non ne detiene il possesso né direttamente né per interposta persona o fiduciaria.

FATTI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO 2018:

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato da un ulteriore incremento del volume d'affari e da un rilevante incremento dell'utile di esercizio.

Permane la crisi del mercato nell'area Ligure per cui la società è riuscita a consolidare i rapporti commerciali con clienti della repubblica ceca e con i mercati extraeuropei.

Nel corso dell'esercizio vi è stato un rilevante incremento delle campagne pubblicitarie tramite quotidiani, periodici e altri mezzi di informazione; tale incremento comporta il riconoscimento di un credito di imposta pari al 90% del relativo ammontare; tale credito non viene esposto in bilancio in quanto alla data della redazione del bilancio non è ancora stato deliberata la reale somma spettante alla vostra società.

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 non si evidenziano variazioni di rilievo.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art.2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art.2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

DEROGHE CASI ECCEZIONALI

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, in considerazione della loro utilità pluriennale e risultano parzialmente ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono le spese effettuate sui locali detenuti in locazione al fine di adeguarli alle esigenze della società e sono ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D. M. 17.11.1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Macchinari, apparecchiature ed attr. Varie: 15%

Impianti generici e specifici: 15%

Arredamento : 15%

Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati: 20%;

Autovetture 20%;

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La società detiene Immobilizzazioni rappresentate dai depositi cauzionali sui contratti di somministrazione di energia.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze finali sono state inventariate e valutate al costo medio del periodo.

C) II - Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al valore nominale e non sono previsti né prevedibili rischi di inesigibilità:

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il fondo per rischi riguarda la svalutazione dei crediti che non viene riferita a singoli crediti ma al complesso del monte crediti presente in bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI:

I debiti sono iscritti al valore nominale.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Non sono presenti imposte anticipate.

Altre informazioni**ALTRE INFORMAZIONI**

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Si comunica che la società è stata beneficiaria di erogazioni pubbliche connesse alla concessione di due finanziamenti da parte del mediocredito il cui valore non supera l'importo di € 10.000,00

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si espone il dettaglio dei crediti a breve:

	31-DIC-2018	31-DIC-2017
CREDITI ESIGIBILI ENTRO LA FINE DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO:		
Crediti verso		
Clienti	673.069	428.366
Clienti c/ fatt da emettere	7.537	18.000
Fondo rischi su crediti	(1.630)	(1.630)
Fornitori c		
/anticipi	1.989	31.596
Fornitori c/ note credito da ricevere	435	868
Erario c/rit.acc.interessi attivi	1	1
Credito IVA	179.059	321.133
Erario c/ acconto Ires	30.188	19.116
Erario c/		
acconto IRAP	5.789	4.352
Erario c/ rit a credito	0	0
erario imp.sost. Rivalut. TFR	0	0
credito inail	0	0
Crediti diversi per anticipi	6.058	0
Totale	<u>902.495</u>	<u>821.802</u>

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni immateriali si è incrementato rispetto all'anno precedente soprattutto per i costi di ampliamento connessi alla decisione della società di richiedere la quotazione in borsa.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	65.853	27.338	74	93.265
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.182	62.182		104.364
Valore di bilancio	13.671	3.110	74	16.855
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	40.956	753	2.150	43.858
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(620)	620		
Ammortamento dell'esercizio	3.407	1.116		4.523
Totale variazioni	36.928	267	2.150	39.335
Valore di fine esercizio				
Costo	106.808	28.091	2.224	137.123
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.609	25.344		80.933
Valore di bilancio	50.699	3.367	2.224	56.190

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribubilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	15.000	versamenti dei soci	B
Riserva legale	3.000	utili	A B
Altre riserve			
Totale altre riserve	384.385		
Totale	18.000		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

L'utile e le riserve non sono distribuibili per la presenza di costi di ricerca pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426, n. 5) pari ad euro 51.219

LEGENDA / NOTE:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:	
Valore di inizio esercizio	19.316
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.483
Totale variazioni	5.483
Valore di fine esercizio	24.799

Debiti

Si dettaglia la suddivisione dei debiti scadenti entro la fine dell'esercizio successivo:

31-DIC-2018

31-DIC-2017

DEBITI DOVUTI ENTRO LA FINE DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO:

v.2.9.4

GISMONDI- GIOIELLI SRL UNIPERSON

Banche	265.551	222.570
Banche c/ rate finanziamento	0	0
Fornitori	1.155.097	1.920.709
Fornitori c/ fatture da ricevere	81.509	80.285
Atri debiti verso fornitori	490	0
Clienti c/ acconti fatturati	568.864	160.931
Finanziamenti infruttiferi da soci	345.451	257.451
Amministratori c/ emolumenti	3.647	3.647
Clienti c/ note credito da emettere	21.981	18.883
Erario c/ rit su lav dipendente	2.308	1.564
Erario c/rit lav aut	0	531
Erario c/ irpef amministratori	585	585
Erario c/ imp sost rivalut	24	21
Debiti diversi	0	0
Dipendenti c/ stipendi	3.940	4.591
Inps c/ contributi	4.201	3.661
Inail c /competenze	101	287
Inps c/ contributi amministratori	668	648
Irap dell'esercizio	13.803	5.780
Ires dell'esercizio	76.298	30.034
Totale	2.544.518	2.712.178

DEBITI DOVUTI OLTRE LA FINE DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO:

Finanziamenti bancari	475.033	0
Totale	475.033	0

Finanziamenti effettuati da soci della società

I finanziamenti ricevuti dai soci sono riepilogati nella tabella seguente. Trattasi di finanziamenti infruttiferi, per i quali non sono stati definiti i termini e le modalità di rimborso.

Soci finanziatori	Importo del finanziamento
Gismondi Massimo	.345.451.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	1
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	24.579

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: nessuna

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Segnaliamo che dopo la chiusura dell'esercizio sociale non sono avvenuti fatti di rilievo recepiti nei valori di bilancio.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.
ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO A VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO: come per l'esercizio precedente nessun onere finanziario è stato imputato ad incremento delle immobilizzazioni o dei crediti o delle rimanenze.

N 11: AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI OD ALTRI STRUMENTI FINANZIARI. Si dichiara che nessuna azione od obbligazione o strumento finanziario è stato emesso dalla società nel corso dell'esercizio od in esercizi precedenti imputato ad incremento del valore delle immobilizzazioni.

N14 DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE: nel corso dell'esercizio o degli esercizi precedenti non si sono verificati fatti che producono l'insorgenza di imposte differite.

19-bis- ILLUSTRAZIONE DI FINANZIAMENTI DA SOCI DELLA SOCIETA.

I soci hanno effettuato finanziamenti a favore della società infruttiferi di interessi e senza la clausola di postergazione. Il loro ammontare a fine esercizio ammonta ad euro 345.451.

20- INFORMATIVA SUI PATRIMONI DESTINATI E SUI FINANZIAMENTI DESTINATI: si dichiara che non esistono patrimoni destinati o finanziamenti destinati a specifici affari.

21- INFORMAZIONI RELATIVE AL LEASING FINANZIARIO

La società non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

22-bis OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE:

La società non ha realizzato operazioni con parti correlate.

22-ter OPERAZIONI FUORI BILANCIO

si dichiara che la società non ha effettuato operazioni fuori bilancio.

Si omette il rendiconto economico finanziario in quanto non obbligatorio per i bilanci redatti in forma abbreviata.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente all'utile dell'esercizio pari ad Euro 202.166 si propone destinarlo integralmente alla riserva straordinaria visto che la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale

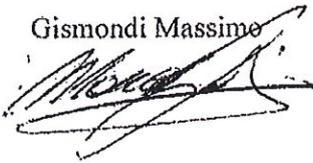
Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2018 e la proposta in merito alla destinazione dell'utile

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Genova li 31 MARZO 2019

L'amministratore unico

Gismondi Massimo



Dichiarazione di conformità del bilancio

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA VISTA L'AUTORIZZAZIONE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI ART. 38 E 47
DEL DPR 445/2000, CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE





GISMONDI GIOIELLI S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Protocollo 18BD5966

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio della
GISMONDI GIOIELLI S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GISMONDI GIOIELLI S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in forma abbreviata poiché gli amministratori hanno applicato le condizioni previste dall'art. 2435-bis del codice civile.

La Società si è avvalsa della facoltà di non redigere la relazione sulla gestione, di conseguenza non esprimiamo alcun giudizio sulla coerenza della stessa rispetto al bilancio.

Responsabilità dell'amministratore per il bilancio d'esercizio

L'amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

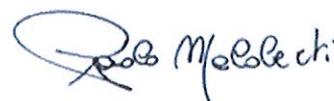
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Genova, 29 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.



Paolo Maloberti
Socio

